



**TRIBUNALE DI NAPOLI
CONCORDATO PREVENTIVO N. 8/2019**

ALMA S.p.A. AGENZIA PER IL LAVORO

Giudice Delegato: Dott. Cons. Edmondo Cacace

Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Nicola Rascio

RELAZIONE DEL PROFESSIONISTA ATTESTATORE

ex art. 161, terzo comma, L.F.

ex art. 186 bis, secondo comma, lett. b) L.F.

PIANO INTEGRATO

(Aggiornamento del piano a seguito delle precisazioni di credito pervenute dall'amministrazione finanziaria e dagli enti previdenziali e assistenziali nonché dall'agente alla riscossione nella fase di consolidamento del debito.)

Napoli, 7 dicembre 2020

Dott.ssa Liliana Speranza
Dottore Commercialista - Revisore Legale
Via Dei Mille 47 - 80121 Napoli (NA)
Tel. 0817645754 – Fax 081.19094950
pec: attestatorealma@pec.it

Indice

PREMESSA	3
LA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO: INTEGRAZIONE AL PIANO	10
L'ATTIVO CONCORDATARIO	15
IL PASSIVO CONCORDATARIO	18
LA CONTINUITÀ AZIENDALE	33
IL RIPARTO DELL'ATTIVO	33
ANALISI DEL PIANO INCASSI E PAGAMENTI	37
EVOLUZIONE PATRIMONIALE – ECONOMICO – FINANZIARIA	40
GIUDIZIO SULLA VERICITA' DEI DATI	43
IL GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO INTEGRATO	43
FUNZIONALITÀ DELLA PROSECUZIONE ATTIVITÀ AL MIGLIOR SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI.....	46
CONCLUSIONI - ATTESTAZIONE	49

PREMESSA

La sottoscritta Liliana Speranza, Dottore Commercialista - Revisore Legale in Napoli con studio alla Via Dei Mille 47, C.F. SPRLLN64H51F839W, iscritta all'ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del Tribunale di Napoli al n. 1460/1469-A e al Registro dei Revisori Legali al n. 55805 con D.M. 12 aprile 1995 pubblicato su G.U. n. 31bis del 21 aprile 1995,

premessso

- che la società ALMA S.p.A. Agenzia del Lavoro (di seguito anche più brevemente “Società”), con sede legale in Roma, Via Giuseppe Palumbo n 12 ed unità locale amministrativa, direttiva ed operativa in Napoli, Via Nuova Poggioreale, 152, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 01429440934, ha depositato domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 161, comma 6, L.F., prevedendo la prosecuzione dell'attività d'impresa ex art. 186 bis L.F;
- che con decreto del 24/04/2019, notificato in data 03/05/2019, il Tribunale di Napoli ha concesso alla ricorrente il termine di 120 giorni per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione di cui ai commi 2 e 3 dell'art. 161 L.F, nominando Giudice Relatore il dr. Edmondo Cacace e Commissario Giudiziale il Prof. Avv. Nicola Rascio e successivamente, in data 22/05/2019, su richiesta del Commissario Giudiziale è stato nominato coadiutore il dott. Massimo Zeno;
- che con decreto del 18/09/2019 il Tribunale ha disposto la proroga di 60 giorni per il deposito del piano concordatario;
- che la Società ha incaricato la scrivente professionista per la predisposizione della relazione ex articoli 161, terzo comma, L.F. e 186-bis, secondo comma, lett. b), L.F.;

- che la Società ha attivato le procedure valutative propedeutiche alla predisposizione del piano da prospettare alla massa dei creditori sociali, sulla base della situazione patrimoniale al 24/04/2019, data di deposito della domanda.
- che in data 6 novembre 2019, in base all’offerta irrevocabile di affitto sottoscritta dalla società Generazione Vincente S.p.A. (in breve GE.VI.), la società ha presentato istanza ex art. 161 7° comma L.F. al Tribunale di Napoli essendo la proposta concordataria basata sulla continuità attraverso il fitto del ramo di azienda “somministrazione”. La GE.VI si impegnava a supporto delle procedure Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A., Articolo 1 S.r.l., Hibripost Scarl, Evo Recapiti S.r.l. ed Athena S.r.l. ad apportare risorse per complessivi 13,5 milioni così ripartiti:
 - ✓ impegno a condurre in affitto, per un periodo di cinque anni a partire dal mese di marzo 2020, i rami d’azienda e/o le aziende operanti nel settore della somministrazione lavoro di Alma S.p.A., Idea Lavoro S.p.A. e Articolo 1 S.r.l. rispettivamente ad un canone complessivo di euro 1.500.000,00 (Alma), di euro 1.500.000,00 (Idea Lavoro) ed euro 3.000.000,00 (Articolo 1);
 - ✓ impegno ad aumentare il capitale sociale delle succitate sei società in procedura concorsuale di euro 3.500.000,00 per Alma S.p.A, di euro 2.500.000,00 per Articolo 1 S.r.l., di euro 800.000,00 per Idea Lavoro S.p.A., di euro 300.000,00 per Athena S.r.l., di euro 150.000,00 per Evo Recapiti S.r.l. e di euro 100.000,00 per Hibripost S.c.a.r.l. In alternativa all’aumento di capitale l’offerente avrebbe potuto optare per l’acquisto delle relative aziende al termine dell’orizzonte di piano.
- che il tribunale di Napoli in data 14/11/2019 e successivamente in data 18/11/2019 ha autorizzato il deposito “*dell’offerta definitiva da porre a base della competitività corredata dalle cauzioni indicate dalla lettera di patronage a garanzia delle obbligazioni contestualmente assunte e degli eventuali danni correlati all’affitto,*” sulla base dell’offerta ricevuta da GE.VI S.p.A e successive integrazioni come richiesto dal Tribunale.

- che il provvedimento collegiale del 20 novembre 2019 della sez. fallimentare del Tribunale di Napoli, ha autorizzato la procedura competitiva, *“condizionando all’esito delle procedure di competizione, il versamento della cauzione per l’importo distribuito di euro 600.000 distribuito fra le varie società interessate e disponendo che la pubblicità sui quotidiani, sia affiancata da uno specifico invito ad offrire comunicato direttamente a tutte le società che hanno comunque manifestato il proprio interesse nonché ad eventuali altri operatori ritenuti significativi e di interesse per il miglior esito della procedura e che il termine di raccolta delle offerte sia destinato scadere alla decorrenza del decimo giorno dalla pubblicazione dell’inserzione sui due quotidiani (IL SOLE 24 ed ITALIA OGGI, con i relativi Milano finanze ed Aste 24)”*.
- che in data 21 novembre 2019 la società ha presentato la proposta concordataria con tutti gli allegati;
- che in data del 26.11.2019 su Italia Oggi (Milano Finanza) e del 27.11.2019 su Il Sole24 Ore e sul sito web Astetribunali24, è stato pubblicato l’avviso per la gara competitiva;
- che in data 06.12.2019 (ore 16.30) e in data 09.12.2019 (ore 16.30) sono state depositate due buste contenenti le offerte di due soggetti economici presso lo Studio del prof. Nicola Rascio (commissario della procedura C.P. n. 8/19);
- che in data 11.12.2019 il Collegio della Sezione Fallimentare del Tribunale di Napoli, ha autorizzato *“l’apertura delle buste ... presso lo studio del prof. Rascio e ... l’eventuale successiva gara fra gli offerenti il giorno stesso dell’apertura”*;
- che in data 13/12/2019, i commissari alla presenza delle parti interessati hanno proceduto all’apertura delle buste e successivamente alla gara competitiva, dove è

risultata economicamente più vantaggiosa l'offerta pervenuta dalla Società Promec Work S.p.A. (di seguito anche solo "Promec") per un importo complessivo di euro 17.350.000,00;

- che in data 17/12/2019 il Tribunale, vista la proposta, ha richiesto chiarimenti, a) sull'apporto delle somme a titolo di finanza esterna da parte di ALTEA in favore della procedura concordataria; b) in ordine al fondo rischi per la continuità aziendale pari a circa 7,497 milioni di euro; c) in ordine al fondo rischi generico prevedibile stimato in 6 milioni di euro;

- che in data 18/12/2019 in base a quanto fissato nell'udienza collegiale del tribunale di Napoli l'offerta di Promec è stata adeguata alle stesse percentuali dell'originale proposta di GE.VI S.p.A, e riconfermata dai rappresentanti della società Promec nell'udienze in Tribunale e nel contratto di fitto di ramo d'azienda, come riportato nella seguente tabella:

SOCIETA'	Offerta posta a base d'asta GE.VI.		Offerta PROMEC in sede di gara		Offerta PROMEC adeguata % all'offerta posta a base di asta	
	Importo	%	Importo	%	Importo	%
Affitto ALMA (5 anni)	1.500.000,00	11,24%	2.500.000,00	14,41%	1.949.438,20	11,24%
Affitto Articolo 1 (5 Anni)	3.000.000,00	22,47%	5.000.000,00	28,82%	3.898.876,40	22,47%
Affitto Idea Lavoro (5 Anni)	1.500.000,00	11,24%	2.500.000,00	14,41%	1.949.438,20	11,24%
AuCap Alma	3.500.000,00	26,22%	3.500.000,00	20,17%	4.548.689,14	26,22%
AuCap Articolo 1	2.500.000,00	18,73%	2.500.000,00	14,41%	3.249.063,67	18,73%
AuCap Idea Lavoro	800.000,00	5,99%	800.000,00	4,61%	1.039.700,37	5,99%
AuCap Athena	300.000,00	2,25%	300.000,00	1,73%	389.887,64	2,25%
AuCap Evo Recapiti	150.000,00	1,12%	150.000,00	0,86%	194.943,82	1,12%
AuCap Hibripost	100.000,00	0,75%	100.000,00	0,58%	129.962,55	0,75%
TOTALE	13.350.000,00	100,00%	17.350.000,00	100,00%	17.350.000,00	100,00%

- che in data 18/12/2019 il Tribunale di Napoli ha invitato la società Promec Work a depositare la lettera di *patronage* con i medesimi requisiti già versati dalla Generazione Vincente, nonché nota esplicativa sui cd. mezzi propri e cioè sull'approvvigionamento finanziario necessario ad onorare non soltanto gli obblighi

concordatari ma anche le spese correnti, relative ad un'impresa di siffatte dimensioni, nonché a documentare le *partnership* evocate nella relazione già in atti ed a fornire ogni ulteriore chiarimento che i commissari giudiziari interessati vorranno sollecitare entro e non oltre le ore 14:00 del 23 dicembre 2019;

- che in data 2 gennaio 2020 la società ha depositato, le note a chiarimento del piano e copia degli assegni circolari consegnati da Altea, per un totale complessivo di euro 350.898, al Commissario Giudiziale in data 29/11/2019;
- che in data 8 gennaio 2020 il Tribunale ha rinviato al 15 gennaio 2020 per consentire il deposito della lettera di patronage e di ogni altra documentazione utile a documentare i mezzi propri della società proponente e assicurare i protagonisti in merito all'affidabilità finanziaria dell'aggiudicatario, nonché per consentire l'accesso personale dell'amministratore giudiziario al fine di ottenere eventuali chiarimenti in merito alle prospettive liquidatorie nell'alternativa fallimentare; invita le parti a formalizzare il deposito della documentazione integrativa entro le 14,00 del giorno precedente all'udienza;
- che in data 9 gennaio 2020 il Tribunale ha precisato che *“deve tenersi tuttavia separata la immediata delibazione sull'affitto ex art. 69 L.F. che contempla anche una proposta irrevocabile di successivo acquisto (nella forma della vendita e/o aumento di capitale) condizionata all'eventuale omologa del concordato e con valori imputabili nelle singole procedure secondo le percentuali precisate da GE VI ed alle quali si è conformato PROMEC e che deve intendersi che tali imputazioni devono ritenersi comunque indipendenti (dovendo seguire le sorti delle rispettive proposte concordatarie) e dovranno pro-quota ritenersi valide e ferme anche in caso di mancata omologazione dei concordati per il tempo eventualmente occorrente a*

favorire una liquidazione giudiziale e comunque per almeno un semestre (salva una eventuale integrazione della competizione nella nuova procedura nella quale la presente offerta pro-quota potrà essere ritenuta base d'asta per la nuova gara)''.

- che in data 15/01/2020 il tribunale ha autorizzato l'affitto delle aziende in favore del maggiore offerente, Promec Work(oggi Quojobis S.p.A.), nei limiti e nei termini precisati nel presente e nei precedenti verbali. Fissa per l'ulteriore corso sulle domande di concordato e sui rilievi sollevati dal Tribunale l'udienza del 19 febbraio 2020, ore 15:00, invitando il proponente ad apportare le opportune modifiche contabili alla luce della pregressa evoluzione procedurale ed i commissari a fare pervenire eventuali osservazioni;
- che in data 10/02/2020 è stato stipulato il contratto di affitto del ramo di azienda "somministrazione" rep. n. 30.646 racc. n. 14.514 Notaio Luca Troili in Roma con decorrenza dal 1 marzo 2020 tra la società e Promec Work S.p.A. (oggi Quojobis S.p.A.) al corrispettivo dell'offerta autorizzata dal Tribunale di Napoli;
- che in data 18 febbraio 2020 è stata depositata ai commissari la proposta di concordato, adeguata in base al contratto di affitto;
- che in data 19 febbraio 2020 nell'udienza collegiale il tribunale ha richiesto, in considerazione dell'evoluzione della procedura *"un ulteriore rinvio per le opportune valutazioni e osservazioni da parte dei commissari, in quanto per effetto dei maggiori importi realizzati in sede di competizione vi sono stati degli adeguamenti economici che hanno modificato dal punto di vista sostanziale l'ipotesi di risanamento. Inoltre andrebbe anche adeguata l'attestazione originariamente depositata " rinviando l'udienza al giorno 25 marzo 2020, invitando il proponente a perfezionare i propri depositi entro il giorno 13 marzo 2020 ed i commissari a riferire ai rispettivi Giudici delegati entro il 19 marzo 2020;*

- che in data 13/03/2020, la società Alma S.p.A ha depositato il piano integrato, il piano e la documentazione di cui all'art. 161 II e III c. L.F. tenendo in considerazione l'aggiudicazione in favore di Promec Work e la contestuale autorizzazione da parte del Tribunale all'affitto dei rami d'azienda operanti nel settore della somministrazione di Alma S.p.A., Articolo 1 S.r.l. e Idea Lavoro S.p.A;
- che in data 24 novembre 2020 per effetto delle certificazioni di credito ex art. 182-ter L.F. emesse dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio e dai diversi uffici dell'Agenzia delle Entrate Riscossione territorialmente competenti (in data 22 giugno 2020, 18 agosto 2020 e 19 ottobre 2020) e dall'INPS (in data 1 settembre 2020) risulta variato il credito tributario e previdenziale, con conseguente nuova proposta di transazione fiscale e previdenziale. Il debito tributario è stato pertanto certificato in misura largamente superiore a quella conosciuta, passando dagli originari **Euro 482.734.127** agli **Euro 669.375.132**, per effetto delle maggiori delle sanzioni irrogate dall'Agenzia delle Entrate mediante gli atti di recupero dei crediti oggetto di indebita compensazione

che con riguardo alla procedura di concordato preventivo, il legislatore, al comma 3 dell'articolo 161 della legge fallimentare, ha stabilito che l'asseveratore deve attestare la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano: *«(...) Il piano e la documentazione di cui ai commi precedenti devono essere accompagnati dalla relazione di un professionista, designato dal debitore, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 67, terzo comma, lettera d), che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo. Analoga relazione deve essere presentata nel caso di modifiche sostanziali della proposta o del piano».*

Tutto ciò premesso,

la scrivente rende la presente integrazione alla relazione ex articoli 161, terzo comma, L.F. e 186-bis, secondo comma, lett. b), L.F. in base alle modifiche ed all'evoluzione procedurale, in considerazione della maggior misura della debitoria tributaria.

VERICIDITA' DEI DATI AZIENDALI

In riferimento all'attestazione sulla veridicità dei dati aziendali, si rinvia integralmente al contenuto della propria relazione di attestazione allegata al piano in data 21 novembre 2019 e alle successive integrazioni di marzo e maggio 2020, a seguito dell'aggiudicazione della gara da Promec Work S.p.A. (oggi Quojobis S.p.A.), aggiornate dei debiti tributari e previdenziali. L'accertamento del debito previdenziale e tributario è stato esposto nel paragrafo di analisi del passivo concordatario.

LA PROPOSTA DI CONCORDATO PREVENTIVO: INTEGRAZIONE AL PIANO

Il nuovo piano recepisce come successivamente modificata a seguito delle richieste pervenute dai Commissari Giudiziali delle procedure concordatarie coinvolte, e tiene conto:

- dell'aggiornamento dei debiti tributari e previdenziali anche a seguito delle precisazioni di credito pervenute dall'amministrazione finanziaria nella fase di consolidamento del debito (conseguente al deposito dell'istanza ex art. 182-ter L.F.);
- l'assegnazione all'erario degli importi iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie relativi a "*dossier titoli a garanzia n. 3202081 presso Valsabbina*" e "*rapporto DR 21000000389 presso Banca Ter*" che, sono stati devoluti all'erario come da autorizzazione del GIP mantenendo, a norma dell'art. 85 disp. Att. c.p.p., il vincolo di destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali all'Agenzia delle Entrate; Nella precedente versione del piano per tali importi (afferenti ai titoli presso Banca Ter e Valsabbina), non avendo avuto evidenza dell'effettivo trasferimento al FUG, era stato previsto l'utilizzo secondo le regole del concorso.

- della previsione per le tre classi (sia quelle obbligatorie ex art. 182-ter L.F. che quella relativa ai debiti chirografari “ab origine” e degradati) del soddisfacimento in eguale misura, ossia in misura pari all’1,19%, possibile grazie all’ulteriore apporto di finanza esterna garantito da ALTEA in misura pari ad euro 123.561 (da aggiungersi all’importo già nelle mani del Commissario Giudiziale pari ad euro 350.553) e quindi per complessivi euro 474.114.

Il presente documento, è stato adeguato tenuto conto di alcuni elementi sopravvenuti nell’ultimo periodo, non noti né prevedibili, che hanno imposto l’adeguamento di talune voci.

Con riguardo all’aggiornamento del debito tributario, il credito erariale si è incrementato in misura particolarmente significativa a seguito delle certificazioni. In particolare, il considerevole incremento è riconducibile alla misura delle sanzioni irrogate dall’Agenzia delle Entrate mediante gli atti di recupero dei crediti oggetto di indebita compensazione¹ (gli “**Atti di Recupero**”) nonché gli avvisi di accertamenti aventi ad oggetto costi per operazioni ritenute inesistenti² (gli “**Avvisi di Accertamento**”), che sono stati notificati alla Società in data 8 ottobre e 18 novembre 2020.

Con riguardo agli Atti di Recupero, l’Agenzia delle Entrate ha ritenuto applicabile la misura sanzionatoria prevista dall’art. 13, comma 5, del D.Lgs. n. 471/1997 (compresa tra il 100% e il 200% degli importi oggetto di indebita compensazione) irrogando le sanzioni sulla base della misura massima del 200%, portando un esponenziale incremento del debito tributario.

¹ Atti di recupero nn. TJBCR010003, TJBCR010004, TJBCR010005 e TJBCR010006 notificati in data 8 ottobre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti e n. TEBCRT10001 notificato in data 18 novembre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Campania Ufficio Grandi Contribuenti

² Avvisi di accertamento nn. TJB030100076, e TJB030100077 notificati in data 8 ottobre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti

Anche in riferimento agli Avvisi di Accertamento, l'Ufficio irrogato le sanzioni nella misura massima di legge del 270% (prevista dagli artt. 1, comma 3, e 5, comma 4-bis, del D.Lgs. n. 471/1997) in luogo delle sanzioni (comprese tra il 25% e il 50%) ai sensi dell'art. 8, comma 2 del DL 16/2012.

Anche con riferimento alla certificazione del credito previdenziale emessa dall'INPS in data 1 settembre 2020, dalle verifiche svolte è emerso, che sono stati indicati anche i crediti relativi a contributi versati mediante indebite compensazioni con crediti erariali per i quali l'Agenzia delle Entrate aveva già proceduto all'attività di recupero. Ne consegue una evidente duplicazione della pretesa che è stata rappresentata, dall'impresa agli enti interessati. Si ritiene che l'INPS in accordo con l'Agenzia delle Entrate dovrebbe rettificare la dichiarazione di credito, al fine di espungere i crediti connessi a contributi versati mediante compensazione con crediti erariali. La misura della debitoria contributiva esposta nella Istanza per la transazione fiscale (182 ter) ha considerato la rettifica del credito previdenziale.

Il piano concordatario presentato dalla Società è in continuità aziendale ex art. 186-bis L.F. riferito all'orizzonte temporale compreso tra il 2019 e il 2025, si fonda sui seguenti cardini:

- utilizzo delle attuali disponibilità liquide;
- incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Promec Work S.p.A. (oggi Quojobis S.p.A.) aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F.;
- flussi di cassa derivanti dalla continuità aziendale, possibili anche grazie al supporto della affittuaria Quojobis S.p.A. che, a seguito di procedure

competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 il contratto di affitto del ramo d'azienda di Alma S.p.A., avente una durata cinque anni e decorrenza 1° marzo 2020, per un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;

- svincolo da parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che saranno oggetto di assegnazione all'Erario, per complessivi Euro 13.588.766, a compensazione, per pari importo, del debito tributario, nel pieno rispetto del vincolo di destinazione di tali somme a favore dell'Erario;
- svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni - indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente - a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, di valore complessivamente pari a Euro 11.239.976,25, saranno destinati alla procedura concordataria in commento per Euro 7.651.054. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente), allocata in apposita

- classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F., nel pieno rispetto vincolo di destinazione di tali risorse in favore dell'Erario;
- svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che, con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli, ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrati per un controvalore di euro 104.274,23 *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incipiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;
 - apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi Euro 474.114 (importo già garantito, quanto ad Euro 350.553, da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo), finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari allocati nella classe 2, diversi dall'Erario degradato nonché dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art.

182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali.

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;
- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upside* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

L'ATTIVO CONCORDATARIO

Di seguito si riporta il confronto tra l'attivo concordatario risultante dal piano integrato nel mese di marzo 2020 e l'attivo concordatario aggiornato, con evidenziazione delle differenze, le quali solo saranno oggetto di specifica illustrazione, rinviando, per il resto, a quanto già contenuto nella Relazione ex art. 161 originaria e integrata della sottoscritta.

Attivo concordatario – confronto tra piano marzo 2020 e piano aggiornato

PIANO AGGIORNATO MARZO 2020					PIANO AGGIORNATO DICEMBRE 2020					
ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/compensazioni adeguamento importi piano	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)	ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/compensazioni adeguamento importi piano	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)	differenza
Immobilizzazioni					Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	-87.186		-	Immobilizzazioni immateriali	87.186	-87.186		-	
Immobilizzazioni materiali	211.584	-66.168		145.416	Immobilizzazioni materiali	211.584	-66.168		145.416	
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	-189.674		4.185.998	Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	-189.674	-570.000	3.615.998	-570.000
Totale Immobilizzazioni	4.674.442	-343.029		4.331.414	Totale Immobilizzazioni	4.674.443	-343.029	-570.000	3.761.414	
Attivo circolante					Attivo circolante					
Crediti commerciali	61.719.949	-25.511		61.694.437	Crediti commerciali	61.719.949	-25.511		61.694.437	
Crediti tributari	-	-		-	Crediti tributari	-	-		-	
Altri crediti	15.307.734	-1.192.753	-13.018.066	1.096.914	Altri crediti	15.307.734	-1.192.753	-13.018.766	1.096.214	
Disponibilità liquide	1.163.183	-		1.163.183	Disponibilità liquide	1.163.183	-		1.163.183	
Totale attivo circolante	78.190.866	-1.218.265	-13.018.066	63.954.534	Totale attivo circolante	78.190.865	-1.218.265	-13.018.766	63.953.835	
Ratei e risconti attivi	449.571	-449.571		-	Ratei e risconti attivi	449.571	-449.571		-	
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	-2.010.865	-13.018.066	68.285.948	TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	-2.010.865	-13.588.766	67.715.248	-570.000
AUMENTO DI CAPITALE				4.548.689	AUMENTO DI CAPITALE				4.548.689	
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE				282.042	FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE				282.042	
TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	-2.010.865	-13.018.066	73.116.679	TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	-2.010.865	-13.588.766	72.545.980	
FINANZA ESTERNA					FINANZA ESTERNA					
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO				7.755.328	APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO				7.755.328	
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO				268.749	NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO				330.256	61.507
NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE				81.804	NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE				143.858	62.054
TOTALE FINANZA ESTERNA	-	-	-	8.105.881	TOTALE FINANZA ESTERNA	-	-	-	8.229.442	123.561
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	83.314.879			81.222.560	TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	83.314.879			80.775.422	

Le differenze sono relative a:

Attivo patrimoniale:

La voce Immobilizzazioni Finanziarie vede modificata la sua movimentazione per l'assegnazione all'erario degli importi iscritti tra i titoli relativi a "dossier titoli a garanzia n. 3202081 presso Valsabbina" pari ad euro 219.999 e "rapporto DR 21000000389 presso Banca Ter" pari ad euro 350.000 che, unitamente agli altri importi oggetto di sequestro, sono stati devoluti all'erario come da autorizzazione del GIP mantenendo, a norma dell'art. 85 disp. Att. c.p.p., il vincolo di destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali all'Agenzia delle Entrate³.

Per l'effetto, diminuisce di euro 570.000,00 l'importo delle Immobilizzazioni Finanziarie disponibile per il pagamento degli altri creditori secondo le regole del concorso e si incrementa di euro 570.000,00 l'importo delle somme sequestrate già assegnate direttamente all'erario.

Finanza esterna:

Ulteriore apporto di finanza esterna garantito da ALTEA in misura pari ad euro 123.561 (da aggiungersi all'importo già nelle mani del Commissario Giudiziale pari ad euro 350.553) e quindi per complessivi euro 474.114. Con lettera di impegno, fermo e irrevocabile del 7 dicembre 2020, Altea si è impegnata a versare ulteriori euro 123.561.

Il maggior apporto consente di prevedere per le tre classi chirografarie (sia quelle obbligatorie ex art. 182-ter L.F. che quella relativa ai debiti chirografari "ab origine" e degradati) un soddisfacimento in eguale misura, ossia in misura pari all'11,19%⁴.

³ Nella precedente versione del piano per tali importi (afferenti ai titoli presso Banca Ter e Valsabbina), non avendo evidenza dell'effettivo trasferimento al FUG, in ragione dell'istanza avanzata da ALMA di dissequestro di parte delle somme sequestrate per garantire la prosecuzione dell'attività di impresa, ne era previsto l'utilizzo secondo le regole del concorso.

⁴ L'armonizzazione nella percentuale di soddisfacimento tra le tre classi proposte, possibile grazie all'incremento di finanza esterna da parte di ALTEA, consente di superare il condivisibile rilievo sollevato dal Commissario Giudiziale in ordine alla precedente previsione di un soddisfacimento dei debiti previdenziali non oggetto di transazione contributiva ex art. 182-ter L.F. allocati nella classe 2 in misura inferiore rispetto a quella prevista

IL PASSIVO CONCORDATARIO

Di seguito si riporta il confronto tra il passivo concordatario originario e il passivo concordatario aggiornato, con evidenziazione delle differenze, le quali solo saranno oggetto di specifica illustrazione, rinviando, per il resto, a quanto già contenuto nella Relazione ex art. 161 originaria della sottoscritta.

Passivo concordatario – confronto tra piano marzo 2020 e piano aggiornato

PIANO marzo 2020								PIANO dicembre 2020								differenza
PASSIVO CONCORDATARIO	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE	PASSIVO CONCORDATARIO	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE	
			Classe 1	Classe 2	Classe 3						Classe 1	Classe 2	Classe 3			
			1,66%	1,02%	1,66%						1,19%	1,19%	1,19%			
SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	-	-	-		-	799.951	SPESE DI GIUSTIZIA	799.951	0	0	0	0	0	799.951	
ONERI PREDEDUCIBILI	995.598	-	-	-		-	995.598	ONERI PREDEDUCIBILI	995.598	0	0	0	0	0	995.598	
FONDO RISCHI CONTINUITA'	7.561.791	-	-	-		-	7.561.791	FONDO RISCHI CONTINUITA'	7.561.791	0	0	0	0	0	7.561.791	
FONDO RISCHI GENERICO	6.000.000	2.000.000	-	5.000.000		-	13.000.000	FONDO RISCHI GENERICO	6.000.000	2.000.000	0	5.000.000	0	0	13.000.000	
FONDO TFR	-	7.848.452	-	-		-	7.848.452	FONDO TFR	0	7.848.452	0	0	0	0	7.848.452	
DEBITI VERSO FORNITORI	-	275.026	-	8.330.244		-	8.605.270	DEBITI VERSO FORNITORI	0	275.026	0	8.330.244	0	0	8.605.270	
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	1.804.041		-	1.804.041	DEBITI VERSO BANCHE	0	0	0	1.804.041	0	0	1.804.041	
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000		-	410.000	DEBITI INFRAGRUPPO	0	0	0	410.000	0	0	410.000	
DEBITI TRIBUTARI	-	13.018.066	468.362.593	1.353.469		-	482.734.127	DEBITI TRIBUTARI	0	13.588.766	654.353.393	1.432.974	0	0	669.375.133	186.641.006
DEBITI PREVIDENZIALI	-	29.740.222	-	4.655.144	4.763.099	-	39.158.465	DEBITI PREVIDENZIALI	0	29.169.522	0	5.840.758	12.138.003	0	47.148.282	7.989.817
ALTRI DEBITI	-	17.895.640	-	5.047.221		71.564	23.014.425	ALTRI DEBITI	0	17.895.640	0	5.047.221	0	71.564	23.014.425	
TOTALE	15.357.340	70.777.406	468.362.593	26.600.118	4.763.099	71.564	585.932.120	TOTALE	15.357.340	70.777.406	654.353.393	27.865.237	12.138.003	71.564	780.562.942	194.630.822

Le differenze sono relative:

1) Debiti tributari e previdenziali e transazione fiscale e previdenziale

Il debito tributario, alla data di riferimento è stato aggiornato in complessivi euro 669.375.133 in funzione della certificazione del credito iscritto a ruolo *ex art. 182-ter*, notificata dall’Agenzia delle Entrate – Riscossione, e degli atti emessi dall’Amministrazione finanziaria successivamente alla presentazione della originaria istanza *ex art. 182-ter L.F.* (atti di recupero nn. TJBCR010003, TJBCR010004, TJBCR010005 e TJBCR010006 notificati in data 8 ottobre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti e n. TEBCRT10001 notificato in data 18 novembre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Campania Ufficio Grandi Contribuenti. Avvisi di accertamento nn. TJB030100076, e TJB0301000077 notificati in data 8 ottobre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti), come riepilogato in tabella:

DEBITO TRIBUTARIO	TOTALE	Privilegiato	Chirografo
Contestazioni PVC	520.531.685	520.102.346	429.339
Omessi versamenti/Cartelle	148.843.448	147.839.813	1.003.635
TOTALE	669.375.133	667.942.159	1.432.974

Il dettaglio delle contestazioni PVC e omessi versamenti risulta dalle seguenti tabelle:

Violazioni da PVC					
Tipologia	Anno	Imposta	Sanzioni	Interessi	Oneri di Riscossione
IVA	2014	3.540.141	673.888		
IVA	2015	10.569.116		1.957.458	
IVA	2015				
IVA	2015				
IVA	2015	5.034.506	10.069.012	997.522	9
IVA	2016				
IVA	2016	13.729.522	27.459.044	2.429.937	9
IRES	2014	4.425.177	6.642.152	797.744	9

IRAP	2014	632.284	113.984		
IRES	2014				
IRAP	2014				
IRES	2015	13.211.395	58.874.365	2.313.623	9
IRAP	2015	1.878.921		329.043	
IRES	2015				
IRAP	2015				
IRES	2016	8.289.125	58.397.998	1.107.336	9
IRAP	2016	1.027.451		137.256	
IVA	2017	26.130.628	52.261.256	3.330.402	9
IVA	2018	29.942.405	59.884.810	3.064.790	9
IRES	2018	21.443.548	1.750.734	42.887.096	-
IRES	2019	9.914.783	19.829.566	715.373	9
IRES	2017	10.211.490	3.063.447	1.034.018	429.269
Bonus Renzi	2018				
Bonus Renzi	2019				
Totale PVC		159.980.492	299.020.255	61.101.599	429.339

Omessi versamenti

Tipologia	Anno	Imposta	Sanzioni	Interessi	Oneri cossione	Altri Oneri (chirografi)
IVA	I trim 2017	1.916.090	574.827	467.213		
IVA	II trim 2017	1.720.451	630.832	225.414	77.301	6
IVA	III trim 2017	2.135.173	640.552	369.154		
IVA	IV trim 2017	1.908.166	572.450	310.457		
IVA	I trim 2018	2.474.898	768.521	185.116	102.856	6
IVA	II trim 2018	2.392.375	717.713	165.771	98.276	6
IVA	III trim 218	2.538.286	761.486	163.244	103.890	6
IVA	IV trim 2018	1.901.565	570.470	154.490		
IVA	2019	4.675.597	1.402.679	333.001		
IVA	2016	9.135.596	2.740.679	1.462.242	400.157	
IRAP	2015	265.630	30.268	79.689	11.268	
IRAP	2016	290.673	87.202	25.994	12.116	6

IRES	2014	4.111	3.816	619	513	
IRES	2014			-		
IRES	2015	1.470.937	441.281	150.747	61.889	2.648
IRES	2016	1.504.417	451.325	143.462	125.952	2.273
IRES	2017	22.739.020	6.843.029	2.150.198		
IRAP	2014	583		88	40	9
REGISTRO	2016	1.028	308	20	41	24
REGISTRO	2016	510	153	12	20	15
REGISTRO	2017	42	13	4	2	24
REGISTRO	2017	604	181	-	24	6
REGISTRO	2017	96	29	8	4	15
REGISTRO	2018	1.154	346	17	46	24
REGISTRO	2018	1.574	472	52	31	38
REGISTRO	2018	1.437	431	23	57	33
REGISTRO	2018	1.310	393	19	52	24
				-		
REGISTRO	2018	410	123	6	16	
REGISTRO	2019	855	257	12	34	24
REGISTRO	2014-2019	12.658	3.676	1.817	96	
IRPEF	2012			-		
IRPEF	2014			-		
IRPEF	2013			-		
IRPEF	2015	17.067	18.774	2.817	9	
IRPEF	2015	5.082.359	1.591.813	1.087.199		
IRPEF	2016	8.764.679	2.636.402	1.512.659		
IRPEF	2017	12.923.418	4.508.761	1.760.417		
IRPEF	2018	14.121.054	5.650.349	1.332.465		
IRPEF	2019	4.696.444		1.408.933		
VARIE	ADER FR	233		-		86
Totale omessi versamenti		102.700.500	31.649.609	13.493.380	994.687	5.271
Totale generale		262.680.992	330.669.864	74.594.979	1.424.026	5.271

- Il fondo rischi specifico relativo alle passività potenziali tributarie per 40 milioni di euro che è stato prudenzialmente stanziato, non è stato variato.

- Per le passività tributarie, come ricostruite e determinate, si prevede la compensazione con gli importi già assegnati al F.U.G. (Fondo Unico Giustizia) ed il residuo sarà corrisposto in privilegio per la quota parte che trova capienza nel patrimonio del debitore e per l'eccedenza, degradata a chirografo ed allocata in apposita classe obbligatoria ex art. 182-ter L.F. (Classe 1).
- Il debito tributario chirografario *ab origine* è allocato, unitamente agli altri chirografari, nella Classe 2.
- Tali passività verranno soddisfatte in linea con quanto previsto nella proposta di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F. che è stata aggiornata in base al piano integrato.

DEBITO COMPLESSIVO NOMINALE	669.375.133
CREDITI FUG COMPENSABILI	(13.588.766)
DEBITO NETTO ERARIO	655.786.366
PRIVILEGIATO CAPIENTE	-
CHIROGRAFO CLASSE 1 (PRIVILEGIATO DEGRADATO)	654.353.393
CHIROGRAFO CLASSE 2 (CHIRO NATURALE)	1.432.974
TOTALE	655.786.366

L'ingente ammontare di debiti tributari, così come ricostruito, determina l'evidente impossibilità di soddisfacimento integrale di tali passività.

Tale circostanza trova ulteriore conferma nella relazione di cui agli artt. 160, comma 2, e 182-ter, comma 1, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni dalla quale risulta che, in ipotesi di liquidazione dell'attivo di ALMA S.p.A. non sarebbe possibile alcun pagamento in favore del creditore erario né si può ipotizzare uno scenario alternativo che possa consentire al creditore erario un soddisfacimento superiore rispetto a quello riportato nel presente piano ed indicato nella proposta di "*trattamento dei debiti fiscali*" ai sensi dell'art. 182-ter L.F.

Il piano concordatario in continuità aziendale prevede oltre ai realizzi patrimoniali (disponibilità liquide, incasso dei crediti e cessione dei beni ritenuti non strategici alla prosecuzione dell'attività) i seguenti attivi:

1. l'apporto in aumento di capitale di euro 4.548.689,14 da parte di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) aggiudicataria della procedura delle offerte concorrenti ex art. 163-bis L.F.;
2. i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Quojobis S.p.A. (già Promec Work) che, a seguito di procedure competitive ex art. 163-bis L.F., ha perfezionato lo scorso 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di euro 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
3. lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
4. lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati, condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

5. lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) lo scorso 23.1.2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall’Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall’art. 182-ter L.F.;
6. l’apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi euro 474.114 (importo quanto ad euro 350.553 già garantito da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo) finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall’art. 182-ter L.F., nell’ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali,

2) Aggiornamento Transazione fiscale ex art. 182-ter L.F

Il debito tributario aggiornato, è stato quantificato in complessivi **Euro 669.375.132,50** (inclusivi di sanzioni, interessi e compensi di riscossione) distinto in due principali categorie:

- 1) **Euro 520.531.684,68**, per indebite compensazioni nonché a violazioni connesse a prestazioni ritenute inesistenti o non idoneamente documentate;
- 2) **Euro 148.843.447,82** per violazioni derivanti da omessi versamenti di imposte liquidate nelle relative dichiarazioni fiscali.

Il debito nei confronti dell’Erario, è stato aggiornata in funzione:

- delle certificazioni del credito *ex art. 182-ter*, emesse dall’Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio (in data 24 novembre 2020) nonché dai diversi uffici dell’Agenzia delle Entrate Riscossione territorialmente competenti (in data 22 giugno 2020, 18 agosto 2020 e 19 ottobre 2020);
- degli atti emessi dall’Amministrazione finanziaria successivamente alla presentazione della originaria istanza *ex art. 182-ter* L.F. (rappresentati principalmente dagli Atti di recupero nn. TJBCR010003, TJBCR010004, TJBCR010005 e TJBCR010006 notificati in data 8 ottobre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti e n. TEBCRT10001 notificato in data 18 novembre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale della Campania Ufficio Grandi Contribuenti nonché dagli Avvisi di accertamento nn. TJB030100076, e TJB0301000077 notificati in data 8 ottobre 2020 dall’Agenzia delle Entrate Direzione Regionale del Lazio Ufficio Grandi Contribuenti).

Violazioni contestate o segnalate dal PVC

- Le violazioni riconducibili a indebite compensazioni in parte già oggetto della ordinanza di custodia cautelare e violazioni connesse a prestazioni ritenute inesistenti o non idoneamente documentate, sono state contestate da un processo Verbale di Costatazione notificato ad Alma in data 11 settembre 2019 dall’Agenzia delle Entrate Divisione Contribuenti – Settore Contrasto Illeciti – Sezione Territoriale Sud, redatto all’esito di una complessa attività di verifica, ha ad oggetto molteplici violazioni distribuite su un arco temporale compreso tra il 2014 e il 2019. Il PVC contiene non solo rilievi in senso stretto (riferiti ai periodi d’imposta 2104, 2015 e 2016) ma anche segnalazioni di ulteriori violazioni (riferite ai periodi d’imposta compresi tra il 2014 e il 2019).

Su queste basi la debitoria fiscale indicata nel piano concordatario in relazione a violazioni contestate o segnalate dal PVC conduce ad una pretesa complessiva quantificata in **Euro 520.531.684,68**, inclusiva di imposte, sanzioni e interessi. Suddivisi nelle seguenti categorie:

- a) **compensazioni indebite di crediti IVA** (avvenute nei periodi d'imposta 2014, 2015, 2016, 2017, 2018): importo indicato nel piano concordatario pari e Euro **234.333.869,13** (inclusi sanzioni e interessi): si tratta di crediti IVA utilizzati in compensazione da società che si erano precedentemente accollate, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 212/2000, debiti della Società Istante;
- b) **compensazioni indebite di crediti IRES** (avvenute nei periodi d'imposta 2018 e 2019): importo indicato nel piano concordatario pari a Euro **111.279.332,16** (inclusi sanzioni ed interessi): si tratta di crediti IRES utilizzati dalla Società Istante in compensazione di propri debiti;
- c) **IVA** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **16.740.602,87** (inclusi sanzioni ed interessi); si tratta di contestazioni relative a indebita detrazione di IVA afferente operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate;
- d) **IRES** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **154.058.941,17** (inclusi interessi e sanzioni, compresa quella unica ai fini IRES, IRAP e IVA relativa agli Avvisi di Accertamento); si tratta di contestazioni relative a indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate;
- e) **IRAP** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo indicato nel piano concordatario di Euro **4.118.939,35** (inclusi sanzioni ed interessi); si tratta di contestazioni relative alla indebita deduzione di costi afferenti operazioni ritenute inesistenti (riferibili a prestazioni ricevute da subappaltatori ritenute fittizie) ovvero non idoneamente documentate.

Violazioni da omessi versamenti

- Si riportano di seguito i dati di sintesi degli importi dovuti, sulla base del piano concordatario, in relazione ad omessi versamenti (complessivamente pari a **Euro 148.843.447,82**), suddivisi per imposta:
- a) **IVA** (periodi d'imposta 2016, 2017, 2018 e 2019): importo dovuto di Euro **44.797.011,17** (inclusi sanzioni e interessi), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
 - b) **IRAP** (periodi d'imposta 2015 e 2016): importo dovuto di Euro **803.565,50** (inclusi sanzioni, interessi e compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
 - c) **IRES** (periodi d'imposta 2014, 2015 e 2016): importo dovuto di Euro **36.096.236,50** (inclusi sanzioni, interessi e compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
 - d) **Imposta di registro** (periodi d'imposta 2016, 2017 e 2018): importo dovuto di Euro **31.105,45** (inclusi sanzioni, interessi compensi di riscossione), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate;
 - e) **IRPEF, Addizionali regionali e comunali e ritenute** (periodi d'imposta 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019): importo dovuto di Euro **67.115.619,20** (inclusi sanzioni ed interessi), integralmente riferibili a imposte liquidate e non pagate.

La proposta prevede il debito complessivo nei confronti dell'Erario, suddiviso tra chirografo e privilegiato suddiviso in base alla tipologia di imposta:

Natura	Grado	Importo
Imposta di Registro	Art. 2780 n. 4	138,00
Imposta di Registro	Art. 2780 n. 4/ 2778 n. 7	2.732,21
Imposta di Registro	Art. 2778 n.7	23.736,06
IRPEF	Art. 2778 n. 18	67.115.610,45
IRES	Art. 2778 n. 18	300.811.931,83
IRAP	Art. 2778 n. 18	4.899.065,78
IVA	Art. 2778 n. 19	295.088.944,63
Oneri riscossione ecc	Chirografo	1.432.973,54
Totale		669.375.132,50

La presente proposta ex art. 182-ter L.F. prevedono un pagamento a favore dell'erario di complessivi Euro **21.361.146** di cui:

- Euro 13.588.766 soddisfatti integralmente in via privilegiata mediante assegnazione delle somme sequestrare ad Alma, previo svincolo delle stesse da parte della procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo e nel pieno rispetto del vincolo di destinazione di tali somme al creditore erariale;
- Euro 7.755.328 in via chirografaria in Classe 1 (corrispondente all'1,19% della quota del debito erariale privilegiato degradata a chirografo pari a Euro 654.353.393), pagamento reso possibile dall'apporto, da considerarsi finanza esterna, di Euro 7.775.328 a valere sulle somme sequestrate ai Signori Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni che – indipendentemente dagli esiti del procedimento penale – si sono impegnati a destinare le stesse alla procedura concordataria, previo svincolo da parte della procura di Napoli e subordinatamente all'omologa del concordato preventivo;
- Euro 17.052, in via chirografaria in Classe 2 (corrispondente al 1,19% della quota del debito erariale chirografario *ab origine* pari a Euro 1.432.974), pagamento reso possibile dall'apporto di finanza esterna da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto (per Euro 474.114).

Ne consegue che la proposta concordataria, secondo le verifiche svolte dalla scrivente attestatrice consente un miglior soddisfacimento del debito tributario rispetto all'alternativa liquidatoria, come risulta dalla integrazione della relazione ex art. 160, secondo comma, e 182-ter, primo comma, L.F. redatta dal Dott. Paolo Longoni).

In particolare, la somma di Euro 13.588.766 è imputata in primo luogo al pagamento integrale dell'imposta di registro, assistita da privilegio di cui all'art. 2780 n. 4 e 2778 n. 7 c.c., per un importo complessivo pari ad Euro 26.606,27.

La somma residua di Euro 13.562.159,00 sarà destinata al pagamento, in misura

proporzionale, dei debiti tributari assistiti dal privilegio di cui all'art. 2778 n. 18 c.c. rappresentati dall'IRES (complessivamente pari ad Euro 300.811.931), dall'IRAP (complessivamente pari ad Euro 4.899.065) e dall'IRPEF (complessivamente pari ad Euro 67.115.610).

Debiti previdenziali e la transazione previdenziale ex art. 182-ter L.F

Il valore dei debiti previdenziali è stato aggiornato nel piano, e verificato dalla scrivente⁵, considerando che:

- 1) Il debito verso l'INPS è stato aggiornato in base alla ricostruzione effettuata in funzione delle certificazioni del credito iscritto a ruolo *ex art. 182-ter*, notificate dall'Agenzia delle Entrate – Riscossione nonché della certificazione del credito rilasciata dall'INPS in data 1 settembre 2020.
- 2) La società nella proposta di transazione previdenziale non ha considerato i crediti relativi a contributi versati mediante compensazione con crediti erariali, che dovrebbero essere oggetto di espunzione da parte dell'INPS mediante la rettifica in quanto costituirebbero illegittima duplicazione della pretesa erariale recata dagli atti di recupero del credito utilizzato in compensazione emessi dall'Agenzia delle Entrate).⁶

In funzione dell'aggiornamento, il debito verso INPS e INAIL indicato nel piano concordatario risulta pari a **Euro 47.148.282** come di seguito specificato:

DEBITI PREVIDENZIALI	Totale	privilegio	chirografo
Art. 2778 n. 1 - INPS	34.489.247	34.489.247	
Art. 2778 n. 8 - INPS	4.378.760	4.378.760	

⁵ L'Attestatore ha provveduto ad integrare le verifiche effettuate sulle poste relativi ai debiti previdenziali, sulla base della documentazione inerente agli accertamenti contributi notificati in data successiva al 21 novembre 2019 e in data 1 settembre 2020.

⁶ In riferimento alla duplicazione erariale il dott. Marco D'Alessandris in data 7 dicembre 2020 direzione centrale ha comunicato che facendo seguito alle comunicazioni pervenute da Agenzia delle Entrate in data 27/11 u.s. relativamente alle società ALMA SPA ed EVO RECAPITI SRL, in data 03/12/2020 la Direzione Centrale Entrate ha provveduto a fornire indicazioni alle Direzioni regionali e di Coordinamento metropolitano interessate nel senso di comunicare agli organi della procedura concorsuale la rettifica dell'insinuazione al passivo

Chirografo	5.663.492		5.663.492
Aggio	-		-
Art. 2778 n. 1 - INAIL	2.439.517	2.439.517	
Totale debiti previdenziali e assistenziali in transazione	46.971.016	41.307.524	5.663.492
Art. 2778 n. 8 - altri enti (non in transazione contributiva)	177.266	177.266	
Totale debiti previdenziali e assistenziali non in transazione	177.266	177.266	-
TOTALE GENERALE	47.148.282	41.484.790	5.663.492

Tali maggiori passività, prima né note né conoscibili, hanno imposto una rimodulazione del piano che ha determinato la necessità di proporre agli “enti gestori di forme di previdenza e assistenza obbligatorie e dei relativi accessori” un pagamento parziale e dilazionato nell’ambito della cosiddetta “transazione contributiva” ex art. 182-ter L.F. con l’istituzione di una nuova classe (obbligatoria ai sensi del citato art. 182-ter L.F.) di creditori chirografari che accoglie la quota parte di debito previdenziale degradato a chirografo per incapacità patrimoniale. In particolare, la presente proposta ex art. 182-ter L.F. prevedono un pagamento a favore degli enti previdenziali di complessivi Euro 29.169.522.

Il debito privilegiato nei confronti dell’INPS è pari a complessivi Euro 38.868.007. Nell’ambito del piano concordatario tale debito viene soddisfatto integralmente sino a concorrenza di Euro 27.242.581 e degradato per l’eccedenza con collocazione nella Classe 3 per la quale è prevista soddisfazione nella misura del 1,19%.

Il debito viene quindi soddisfatto per complessivi Euro 27.380.364 come risulta dalla tabella seguente:

Natura	Debito	Quota soddisfo
Contributi soddisfatti integralmente (100%)	27.242.581	27.242.581
Contributi degradati (quota soddisfo 1,19%)	7.246.666	85.887
Accessori degradati (quota soddisfo 1,19%)	4.378.760	51.896
TOTALE	38.868.007	27.380.364

- L'importo di Euro 27.242.581 sarà corrisposto in 7 rate semestrali consecutive di pari importo (Euro 3.891.797 cadauna), la prima delle quali da corrispondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa; seconda rata sarà maggiorata degli interessi legali.
- L'importo di Euro 137.783 sarà corrisposto in 8 rate semestrali delle quali le prime 6 da Euro 19.289, la settima da Euro 13.778 e la ottava da Euro 8.267, la prima delle quali da corrispondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa. Le ulteriori rate saranno pagate con cadenza semestrale maggiorate degli interessi legali.

Il debito chirografario *ab origine* nei confronti dell'INPS è pari a complessivi Euro 5.663.492. Nell'ambito del piano concordatario tale debito viene collocato nella Classe 2 per la quale è prevista soddisfazione nella misura del 1,19%. Il debito viene quindi soddisfatto per complessivi Euro 67.396.

Il debito privilegiato nei confronti dell'INAIL è pari a complessivi Euro 2.439.516. Nell'ambito del piano concordatario tale debito è soddisfatto integralmente sino a concorrenza di Euro 1.926.940 e degradato per l'eccedenza con collocazione nella Classe 3 per la quale è prevista soddisfazione nella misura del 1,19%. Il debito viene quindi soddisfatto per complessivi Euro 1.933.014 come riportato nella seguente tabella:

Natura	Debito	Quota soddisfo
Contributi soddisfatti integralmente (100%)	1.926.940	1.926.940
Contributi degradati (quota soddisfo 1,19%)	512.576	6.074
TOTALE	2.439.516	1.933.014

- L'importo di Euro 1.926.940 sarà corrisposto in 7 rate semestrali consecutive di pari importo (Euro 275.278 cadauna), la prima delle quali da corrispondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa; seconda rata sarà maggiorata degli interessi legali.
- L'importo di Euro 6.074 sarà corrisposto in 8 rate semestrali delle quali le prime 6 da Euro 851, la settima da Euro 607 e la ottava da Euro 364, la prima delle quali da corrispondersi entro 12 mesi dalla definitività dell'omologa. Le ulteriori rate saranno pagate con cadenza semestrale maggiorate degli interessi legali.

Ne consegue che la proposta concordataria consente, in base alle verifiche svolte dall'attestatore un soddisfacimento del credito previdenziale largamente superiore a quello realizzabile nell'alternativa liquidatoria, con la salvaguardia dei posti di lavoro.

LA CONTINUITÀ AZIENDALE

Il piano concordatario è in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-bis L.F. e si sviluppa in un orizzonte temporale 2019 – 2025, fino al mese di febbraio 2025 (termine ultimo previsto nel contratto di affitto di ramo d'azienda), partendo dalla situazione di riferimento alla data di deposito del ricorso (24.04.2019).

Non vi sono modifiche rispetto al piano integrato, a cui si rimanda.

IL RIPARTO DELL'ATTIVO

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
Immobilizzazioni					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	- 87.186	-		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	- 66.168	145.416		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	- 189.674	4.185.998		4.185.998
Totale Immobilizzazioni	4.674.443	- 343.029	4.331.414		4.331.414
Attivo circolante					
Crediti commerciali	61.719.949	- 25.511	61.694.437		61.694.437
Crediti tributari	-	-	-		-
Altri crediti	15.307.734	- 1.192.753	14.114.981	- 13.588.766	526.214
Disponibilità liquide	1.163.183	-	1.163.183		1.163.183
Totale attivo circolante	78.190.865	- 1.218.265	76.972.601	- 13.588.766	63.383.835
Ratei e risconti attivi	449.571	- 449.571	-		-
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE	83.314.879	- 2.010.865	81.304.015	- 13.588.766	67.715.248
AUMENTO DI CAPITALE			4.548.689		4.548.689
FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE			282.042		282.042

TOTALE ATTIVO SOCIETA'	83.314.879	- 2.010.865	86.134.746	- 13.588.766	72.545.980
FINANZA ESTERNA					
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO (TR. FISCALE)			7.755.328		7.755.328
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO			330.255,89		330.256
NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE			143.858		143.858
TOTALE FINANZA ESTERNA	-	-	8.229.442	-	8.229.442
TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO	83.314.879		94.364.188		80.775.422

Il piano prevede il realizzo di un attivo di complessivi euro 94.364.188 che, al netto delle somme già trasferite al FUG alla data di deposito del ricorso prenotativo pari ad euro 13.588.766 che si prevede vengano trasferite all'Erario, ammonta ad euro 80.775.422 così suddiviso:

- quanto ad euro 145.416 dalla cessione dei beni mobili non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- quanto ad euro 4.185.998 dal realizzo dei crediti e titoli immobilizzati;
- quanto ad euro 61.694.437 dall'incasso dei crediti commerciali;
- quanto ad euro 526.214 dall'incasso dei crediti verso altri;
- quanto ad euro 1.163.183 dall'utilizzo delle disponibilità liquide;
- quanto ad euro 4.548.689,14 dall'incasso delle somme rinvenienti dall'aumento di capitale da parte di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.);
- quanto ad euro 282.042 dai flussi attesi dalla prosecuzione indiretta dell'attività d'impresa così come dettagliato nel corso del presente elaborato;

- quanto ad euro 7.755.328 a titolo di nuova finanza derivante dagli apporti dei soci (sig.ri Luigi Scavone, Francesco Barbarino, Stefano Paloni) a seguito del dissequestro previsto ad integrale beneficio del creditore erario;
quanto ad euro 474.114 (di cui euro 350.553 già nelle mani del Commissario Giudiziale) a titolo di nuova finanza apportata da ALTEA.

Le passività da estinguere con la presentazione della proposta concordataria si riferiscono:

- quanto ad euro 799.951 alle spese di giustizia ed in particolare al compenso da corrisondersi al Commissario Giudiziale;
- quanto ad euro 995.598 agli oneri professionali in prededuzione relativi ai compensi pattuiti dalla Ricorrente con i diversi professionisti che, a vario titolo, hanno svolto la propria attività funzionale alla presentazione del presente piano e della proposta concordataria;
- quanto ad euro 7.561.791 al fondo rischi prededuttivo stanziato al fine di assorbire le perdite gestionali maturate dalla Ricorrente nel periodo successivo alla presentazione del ricorso “prenotativo” e stimate fino al mese di febbraio 2020. A partire dal mese di marzo 2020 si prevede di concedere in affitto il ramo d’azienda operativo nel settore della somministrazione;
- quanto ad euro 6.000.000 al fondo rischi ed oneri generico prededuttivo stanziato nel presente piano per fronteggiare eventuali minor valori di realizzo dei crediti commerciali, maggiori importi richiesti a titolo di passività tributari e/o maggiori oneri che dovessero manifestarsi nel corso dell’esecuzione della procedura;
- quanto ad euro 7.848.452 al debito per TFR, da soddisfarsi in via privilegiata ex art. 2751 bis n.1 c.c., da corrisondersi ai lavoratori dipendenti al momento della cessazione dei rapporti di lavoro;
- quanto ad euro 275.026 alle passività verso i fornitori muniti di privilegio ai sensi dell’art. 2751 bis n. 2 -5 c.c.;
- quanto ad euro 17.895.640 alle passività verso altri, con particolare riferimento al personale dipendente, da soddisfarsi in via privilegiata;

- quanto ad euro 2.000.000 al fondo per rischi ed oneri in soddisfarsi via privilegio;
- quanto ad euro 29.740.222 alle passività previdenziali da soddisfarsi in via privilegiata nei limiti della capienza patrimoniale della ricorrente;
- quanto ad euro 654.353.393, riferito alla quota degradata del debito tributario (al netto delle somme già trasferite al FUG), da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 1 (obbligatoria) nella misura del 1,19% con le modalità previste dall'istanza di trattamento dei debiti tributari ex art. 182-ter L.F.;
- quanto ad euro 5.000.000 al fondo rischi ed oneri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,19%;
- quanto ad euro 8.330.244 al debito verso i fornitori (comprensivi dell'Iva di rivalsa ex art. 2758 co. 2 c.c. degradata a chirografo) da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,19%;
- quanto ad euro 1.804.041 al debito bancario da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,19%;
- quanto ad euro 410.000 alle passività infragruppo da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,19%;
- quanto ad euro 1.432.974 al debito fiscale *ab origine* da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,19%;
- quanto ad euro 5.840.758 al debito previdenziale chirografo *ab origine* da soddisfarsi in Classe 2 nella misura del 1,19%;
- quanto ad euro 5.047.221 alle passività verso altri da soddisfarsi in via chirografaria in Classe 2 nella misura del 1,19%;

quanto ad euro 12.138.003, relativo alla quota di debito previdenziale privilegiato degradato a chirografo per incapacienza patrimoniale, allocato nella classe (obbligatoria) 3, da soddisfarsi in misura pari al 1,19% con le modalità previste dall'istanza di trattamento dei debiti previdenziali ex art. 182-ter L.F..

ANALISI DEL PIANO INCASSI E PAGAMENTI

La proposta ai creditori sociali prevede attraverso l'utilizzo della liquidità disponibile, l'incasso dei crediti, i flussi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, gli apporti dei Sig.ri Barbarino, Scavone e Paloni oltre alla finanza resa disponibile dalla società Promec Work il pagamento dei creditori nella misura precedentemente indicata secondo il seguente piano incassi e pagamenti che prevede il soddisfacimento dei creditori privilegiati entro un anno dalla definitività del decreto di omologa della procedura coerentemente con quanto previsto dall'art. 186-bis L.F.

Piano incassi e pagamenti	25 Aprile 2019 - 30 Giugno 2019	Dicembre 2019E	Giugno 2020E	Omologa Definitiva	Entro 6 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 12 mesi dalla definitività dell'omolog a	Entro 18 mesi dalla definitività dell'omolog a
Flussi di cassa continuità diretta							
Cassa iniziale	1.163.183						
EBITDA	-	-	-	-	-	-	-
	3.360.637	3.638.736	404.434	157.984	48.851	48.851	48.851
Utilizzo fondo rischi cont. Impresa	3.360.637	3.638.736	404.434	157.984	-	-	-
Imposte	-	-	-	10.984	-	24.461	-
Flusso di cassa continuità	1.163.183	0	0	10.984	48.851	24.390	48.851
Cessione beni mobili	-	-	145.416	-	-	-	-
Incassi crediti commerciali	10.566.432	8.003.142	3.345.845	19.089.432	11.798.929	6.581.105	2.309.552
Incassi titoli e crediti immobilizzati	-	-	-	1.115.298	-	2.500.000	-
Incassi crediti verso altri	-	-	-	-	-	1.096.914	-
Svincolo/incasso crediti FUG	-	-	-	13.588.766	-	-	-
Aumento di capitale/cessione azienda	-	-	-	-	598.586	568.586	568.586
TOTALE INCASSI	11.729.615	8.003.142	3.491.261	33.782.512	12.446.367	10.770.995	2.926.990
Prededuzione							
Spese di giustizia	50.000	150.000	-	66.661	66.661	66.661	66.661
Oneri prededucibili	-	497.799	-	497.799	-	-	-
Fondo rischi prededucibile	3.360.637	3.638.736	404.434	824.651	666.667	666.667	666.667
Totale prededuzione	3.410.637	4.286.535	404.434	1.389.111	733.328	733.328	733.328
Privilegio							

TFR	-	-	-	-	-	7.848.452	-
Fondo rischi generico	-	-	-	222.222	222.222	222.222	222.222
Debiti verso altri	6.677.615	-	-	-	-	11.218.025	-
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	275.026	-
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	4.167.075	4.167.075
Debiti tributari quota capiente	-	-	-	13.588.766	-	-	-
Totale pagamento privilegiati	6.677.615	-	-	13.810.988	222.222	23.730.800	4.389.297
Nuova finanza per chirografari classe 1	-	-	-	-	-	775.533	775.533
Chirografari classe 1 (obbligatoria erario)							
Erario degradato	-	-	-	-	-	775.533	775.533
Totale pagamenti Chirografari Classe 1	-	-	-	-	-	775.533	775.533
Nuova finanza per chirografari classe 2	-	-	-	-	-	33.026	33.026
Chirografari classe 2 (altri chirografari)							
Fondo rischi generico	-	-	-	-	-	5.926	5.926
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	9.873	9.873
Debiti verso banche	-	-	-	-	-	2.138	2.138
Debiti infragruppo	-	-	-	-	-	486	486
Debiti tributari	-	-	-	-	-	1.698	1.698
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	6.922	6.922
Debiti verso altri	-	-	-	-	-	5.982	5.982
Totale pagamenti Chirografari Classe 2	-	-	-	-	-	33.026	33.026
Nuova finanza per chirografari classe 3	-	-	-	-	-	20.140	20.140
Chirografari classe 3 (obbligatoria previdenza)							
Previdenza degradata	-	-	-	-	-	20.140	20.140
Totale pagamenti Chirografari Classe 3	-	-	-	-	-	20.140	20.140
TOTALE PAGAMENTI	10.088.252	4.286.535	404.434	15.200.100	955.550	25.292.826	5.951.323

Piano incassi e pagamenti	Entro 24 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 30 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 36 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 42 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 48 mesi dalla definitività dell'omologa	Entro 50 mesi dalla definitività dell'omologa	TOTALE
---------------------------	---	---	---	---	---	---	--------

Flussi di cassa continuità diretta							
Cassa iniziale							1.163.183
EBITDA	48.851	48.851	48.851	48.851	48.851	16.284	7.154.696
Utilizzo fondo rischi cont. Impresa	-	-	-	-	-	-	7.561.791
Imposte	24.461	-	24.461	-	24.461	16.224	125.053
Flusso di cassa continuità	24.390	48.851	24.390	48.851	24.390	60	1.445.225
Cessione beni mobili	-	-	-	-	-	-	145.416
Incassi crediti commerciali	-	-	-	-	-	-	61.694.437
Incassi titoli e crediti immobilizzati	-	-	-	-	-	-	3.615.298
Incassi crediti verso altri	-	-	-	-	-	-	1.096.914
Svincolo/incasso crediti FUG	-	-	-	-	-	-	13.588.766
Aumento di capitale/cessione azienda	568.586	568.586	568.586	568.586	568.586	-	4.578.689
TOTALE INCASSI	592.976	617.438	592.976	617.438	592.976	60	86.164.746
Prededuzione							
Spese di giustizia	66.661	66.661	66.661	66.661	50.000	16.661	799.951
Oneri prededucibili	-	-	-	-	-	-	995.598
Fondo rischi prededucibile	666.667	666.667	666.667	666.667	666.667	-	13.561.791
Totale prededuzione	733.328	733.328	733.328	733.328	716.667	16.661	15.357.340
Privilegio							
TFR	-	-	-	-	-	-	7.848.452
Fondo rischi generico	222.222	222.222	222.222	222.222	222.222	-	2.000.000
Debiti verso altri	-	-	-	-	-	-	17.895.640
Debiti verso fornitori	-	-	-	-	-	-	275.026
Debiti previdenziali	4.167.075	4.167.075	4.167.075	4.167.075	4.167.075	-	29.169.522
Debiti tributari quota capiente	-	-	-	-	-	-	13.588.766
Totale pagamento privilegiati	4.389.297	4.389.297	4.389.297	4.389.297	4.389.297	-	70.777.406
Nuova finanza per chirografari classe 1	775.533	775.533	775.533	1.551.066	1.395.959	930.639	7.755.328
Chirografari classe 1 (obbligatoria erario)							
Erario degradato	775.533	775.533	775.533	1.551.066	1.395.959	930.639	7.755.328
Totale pagamenti Chirografari Classe 1	775.533	775.533	775.533	1.551.066	1.395.959	930.639	7.755.328
Nuova finanza per chirografari classe 2	33.026	33.026	33.026	66.051	59.446	39.631	330.256
Chirografari classe 2 (altri chirografari)							
Fondo rischi generico	5.926	5.926	5.926	11.852	10.667	7.111	59.259
Debiti verso fornitori	9.873	9.873	9.873	19.746	17.771	11.848	98.729

Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
	2.138	2.138	2.138	4.276	3.849	2.566	21.381	
Debiti infragruppo	-	-	-	-	-	-	-	-
	486	486	486	972	875	583	4.859	
Debiti tributari	-	-	-	-	-	-	-	-
	1.698	1.698	1.698	3.397	3.057	2.038	16.983	
Debiti previdenziali	-	-	-	-	-	-	-	-
	6.922	6.922	6.922	13.845	12.460	8.307	69.224	
Debiti verso altri	-	-	-	-	-	-	-	-
	5.982	5.982	5.982	11.964	10.767	7.178	59.819	
Totale pagamenti Chirografari Classe 2	-	-	-	-	-	-	-	-
	33.026	33.026	33.026	66.051	59.446	39.631	330.256	
Nuova finanza per chirografari classe 3								
	20.140	20.140	20.140	20.140	14.386	8.632	143.858	
Chirografari classe 3 (obbligatoria previdenza)								
Previdenza degradata	-	-	-	-	-	-	-	-
	20.140	20.140	20.140	20.140	14.386	8.632	143.858	
Totale pagamenti Chirografari Classe 3	-	-	-	-	-	-	-	-
	20.140	20.140	20.140	20.140	14.386	8.632	143.858	
TOTALE PAGAMENTI								
	5.951.323	5.951.323	5.951.323	6.759.882	6.575.754	995.563	94.364.188	
FLUSSI DI CASSA DI PERIODO								
	-	-	-	-	-	-	-	-
	4.529.648	4.505.187	4.529.648	4.505.187	4.512.987	16.601	30.000	
FLUSSI DI CASSA CUMULATO								
	18.099.611	13.594.424	9.064.776	4.559.589	46.602	30.000		
ACCANTONAMENTI PREDEDUZIONE IMPEGNI SUCCESSIVI OMOLOGA								
ACCANTONAMENTI PRIVILEGIATI IMPEGNI SUCCESSIVI OMOLOGA								
RILASCIO IMPEGNI SUCCESSIVI (PREDEDUCIBILI)								
	733.328	733.328	733.328	733.328	716.667	16.661		
RILASCIO IMPEGNI SUCCESSIVI (PRIVILEGIATI)								
	222.222	222.222	222.222	222.222	222.222	-		
FLUSSI NETTI ACCANTONEMNTI IMP. SUCC. PRED. E PRIV.								
	14.277.411	10.727.774	7.153.676	3.604.039	29.941	30.000		

EVOLUZIONE PATRIMONIALE – ECONOMICO – FINANZIARIA

La Ricorrente, nel Piano, riporta le seguenti evoluzioni patrimoniali, economiche e finanziarie della proposta concordataria:

	ACTUAL	ACTUAL	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED	EXPECTED
Conto Economico	Giugno 2019E	Dicembre 2019E	Dicembre 2020E	Dicembre 2021E	Dicembre 2022E	Dicembre 2023E	Dicembre 2024E	Febbraio 2025E
<i>(Dati in € 000)</i>								
Ricavi delle vendite	13.260	12.247	5.080	390	390	390	390	65
Utilizzo Fondo pred. Cont.	3.361	3.639	562	-	-	-	-	-

Debiti verso banche a breve termine	1.804	1.804	21	19	15	11	3	0
Debiti verso banche a m/l termine	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso banche	1.804	1.804	21	19	15	11	3	0
Liquidità disponibile	(1.641)	(5.358)	(27.027)	(24.825)	(18.100)	(9.065)	(47)	(30)
Indebitamento Finanziario Netto	163	(3.554)	(27.006)	(24.806)	(18.085)	(9.054)	(44)	(30)
Capitale Sociale	600	600	600	10	10	10	10	10
Riserve	(686.778)	(686.778)	(686.778)	12.857	12.930	13.003	13.077	13.101
Utile / (Perdita) d'esercizio	(0)	-	698.966	73	73	73	73	(277)
Patrimonio Netto	(686.178)	(686.178)	12.788	12.891	12.965	13.038	13.111	12.835
Totale Fonti	(686.015)	(689.732)	(14.218)	(11.914)	(5.120)	3.984	13.067	12.805
	ACTUAL	EXPECTED						
Cash flow	Giugno 2019E	Dicembre 2019E	Dicembre 2020E	Dicembre 2021E	Dicembre 2022E	Dicembre 2023E	Dicembre 2024E	Febbraio 2025E
<i>(Dati in € 000)</i>								
EBITDA	(0)	-	(0)	98	98	98	98	16
Imposte	-	-	(11)	(24)	(24)	(24)	(24)	(16)
Gross cash flow	(0)	-	(11)	73	73	73	73	0
Variaz. rimanenze	-	-	-	-	-	-	-	-
Variaz. crediti commerciali	10.312	8.003	22.435	18.380	2.310	-	-	-
Variaz. debiti commerciali	-	-	(8.232)	(285)	(20)	(20)	(38)	(12)
Variaz. altre attività	(571)	-	811	3.063	2.795	2.795	4.244	979
Variaz. debiti infragruppo	-	-	(405)	(0)	(1)	(1)	(2)	(1)
Variaz. debiti tributari	179.872	-	(661.603)	(777)	(1.554)	(1.554)	(2.953)	(933)
Variaz. altre passività	180	-	(22.825)	(15.418)	(8.400)	(8.400)	(8.418)	(24)
Variaz. del Capitale Circolante Netto	189.793	8.003	(669.818)	4.962	(4.871)	(7.181)	(7.166)	10
Variaz. immobiliz. immat. e mat.	-	-	145	-	-	-	-	87
Variaz. Immobiliz. finanziarie	571	-	1.115	2.500	-	-	-	189
Variaz. fondi rischi ed oneri/TFR	(3.233)	(4.287)	(6.957)	(9.765)	(1.923)	(1.923)	(1.917)	(24)
Flusso di cassa operativo	187.130	3.717	(675.525)	(2.230)	(6.721)	(9.031)	(9.010)	263
Proventi e oneri straordinari	-	-	698.977	-	-	-	-	-
Accantonamenti e svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	(277)
Variazioni Patrimonio Netto	(186.652)	-	-	30	-	-	-	-
Flusso di cassa al servizio del debito	478	3.717	23.452	(2.200)	(6.721)	(9.031)	(9.010)	(14)
Proventi e oneri finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
Aum./ (Rimb.) debiti verso banche	-	-	(1.783)	(2)	(4)	(4)	(8)	(3)
Flusso di cassa netto	478	3.717	21.669	(2.202)	(6.725)	(9.035)	(9.018)	(17)
Disp. Liquide iniziali	1.163	1.641	5.358	27.027	24.825	18.100	9.065	47
Flusso di cassa netto	478	3.717	21.669	(2.202)	(6.725)	(9.035)	(9.018)	(17)
Disponibilità liquide finali	1.641	5.358	27.027	24.825	18.100	9.065	47	30

La scrivente ritiene che dall'analisi del piano incassi e pagamenti, in base ai bilanci previsionali 2020-febbraio 2025 ed ai flussi di cassa prodotti la sostenibilità da parte della società di far fronte agli impegni e al risanamento dell'azienda. Va comunque considerato

che l'analisi dei flussi, non hanno potuto considerare il problema del "coronavirus", che oggi ha bloccato l'economia mondiale e che non sono prevedibili gli effetti in mancanza di una storicità.

GIUDIZIO SULLA VERICITA' DEI DATI

Con riferimento al concetto di "veridicità" la scrivente rinvia a quanto esposto ed attestato nella relazione depositata in data 21 novembre 2019 con le integrazioni previste nel piano integrato.

La scrivente ha proceduto alla verifica della veridicità dei dati aziendali attraverso il controllo della regolarità e della completezza degli stessi, così come esposti nel Piano, al fine di garantire ai creditori di prestare il loro consenso con cognizione di causa, così che abbiano a manifestare un consenso informato, nonché al Tribunale di effettuare gli accertamenti necessari a valutare l'ammissibilità della proposta.

Si è proceduto alla verifica del Piano integrato adottando criteri estremamente prudenziali, che hanno comportato un'attenta valutazione di tutte le attività e passività.

Quanto allo stato di aggiornamento dei dati contabili assunti a fondamento della presente relazione, si ritiene inoltre opportuno rimarcare che la società è in piena attività e, pertanto, la situazione patrimoniale della medesima è soggetta a continue modifiche con il semplice trascorrere del tempo.

In definitiva, premesso quanto finora osservato e nei limiti sopra esposti, si ritiene di poter affermare la ragionevolezza dei dati aziendali contenuti nel Piano concordatario integrato.

IL GIUDIZIO SULLA FATTIBILITA' DEL PIANO INTEGRATO

Il secondo giudizio a cui è chiamata ad esprimersi la scrivente è quello relativo alla **fattibilità del piano concordatario integrato.**

Il Piano concordatario integrato proposto ai creditori è finalizzato alla continuità aziendale attraverso il fitto del ramo di azienda del 10/02/2020. All'esito delle verifiche effettuate, la scrivente ritiene che:

a) **sulla fattibilità giuridica del piano:** la fattibilità giuridica va valutata in considerazione della tipologia di operazione sottesa al Piano, così come formulata dalla ricorrente. In particolare, la continuità indiretta è basata esclusivamente attraverso il fitto di azienda, e la contestuale riduzione dei costi di gestione della società. In conclusione, della propria valutazione prognostica sulla fattibilità del piano è opportuno evidenziare che:

- a) la ricorrente ha dimostrato e documentato la sostenibilità economica e finanziaria dell'operazione che è condizionata al buon esito della proposta ex art. 182-ter;
- b) il piano di risanamento e di ristrutturazione dell'indebitamento della Società a supporto della odierna proposta ai creditori è subordinato:
 - all'apporto di nuovo capitale fino ad Euro 4.548.689,14 da parte della società aggiudicataria Promec, garantito da polizza fidejussoria bancaria;
 - ai flussi di cassa prodotti dalla continuità aziendale anche per effetto dell'affitto del 10 febbraio 2020 garantito da polizza fideiussione bancaria rinnovabile ogni anno in base alla durata del contratto;
 - allo svincolo da parte della procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo, delle somme sequestrate alla società (pari a complessivi 13.588.766 di Euro) che saranno oggetto di compensazione con il debito tributario nel rispetto del vincolo di destinazione a favore dell'Erario di quanto sequestrato e nello svincolo da

parte della Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa del concordato preventivo e alle somme sequestrate ai Signori Barbarino, Scavone, Paloni che, indipendentemente dall'esito del procedimento penale, si sono impegnati a destinare tali somme, da considerarsi finanza esterna, alla procedura concordataria, nell'ambito della quale saranno destinate al pagamento della quota erariale degradata a chirografo e allocata nell'apposita classe 1;

- all'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. finalizzato al soddisfacimento del creditore previdenziale degradato e dei creditori chirografari con l'impegno a non sottoscrivere l'aumento del capitale.

Va sottolineato che il piano presentato società è stato reso possibile dalla costruttiva interlocuzione con la Procura della Repubblica di Napoli che, ferme le attività anche cautelari, sia personali che patrimoniali, poste in essere, ha autorizzato per le società del Gruppo l'apertura di nuovi conti correnti bancari destinati a permettere la prosecuzione della operatività aziendale sotto la direzione di nuovi amministratori e la vigilanza del nominando Commissario Giudiziale ed ha reso parere favorevole al dissequestro dei beni personali degli indagati (Barberino, Scavone, Paloni) a favore della procedura con pagamento dell'Erario.

Sotto questi profili, quindi, il piano appare fattibile, coerente e giuridicamente idoneo a dar seguito all'avviando accordo giudiziale tra la ricorrente ed i suoi creditori.

b) sulla fattibilità in relazione al fabbisogno concordatario

Le analisi condotte hanno evidenziato che l'attivo concordatario realizzabile con l'attuazione del piano integrato proposto dalla ricorrente, consentirebbe il pagamento

integrale dei creditori prededucibili, il pagamento integrale di una parte dei creditori privilegiati ed il pagamento parziale dei creditori chirografari. All'esito delle verifiche effettuate, il passivo concordatario risulta aggiornato in base alle conferme della transazione fiscale/previdenziale e trova capienza nei flussi di cassa previsti dal Piano concordatario integrato.

Le analisi riportate nelle pagine precedenti hanno altresì condotto la scrivente a ritenere fattibile e realizzabile l'attivo concordatario individuato dalla società proponente.

In definitiva, si può ragionevolmente ritenere che la Proposta concordataria possa considerarsi fattibile in relazione al fabbisogno concordatario.

FUNZIONALITÀ DELLA PROSECUZIONE ATTIVITÀ AL MIGLIOR

SODDISFACIMENTO DEI CREDITORI

L'art. 186-bis l. fall. prevede che il debitore, per poter sottoporre ai suoi creditori una proposta di concordato preventivo in continuità aziendale, debba munire il proprio apparato documentale anche di un'attestazione del professionista nella quale si espliciti che **la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano sia funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori.**

Art. 186-bis L. F.

Concordato con continuità aziendale

Quando il piano di concordato di cui all'articolo 161, secondo comma, lettera e) prevede la prosecuzione dell'attività di impresa da parte del debitore, la cessione dell'azienda in esercizio ovvero il conferimento dell'azienda in esercizio in una o più società, anche di nuova costituzione, si applicano le disposizioni del presente articolo. Il piano può prevedere anche la liquidazione di beni non funzionali all'esercizio dell'impresa. Nei casi previsti dal

presente articolo: il piano di cui all'articolo 161, secondo comma, lettera e), deve contenere anche un'analitica indicazione dei costi e dei ricavi attesi dalla prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato, delle risorse finanziarie necessarie e delle relative modalità di copertura;

la relazione del professionista di cui all'articolo 161, terzo comma, deve attestare che la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori;

il piano può prevedere, fermo quanto disposto dall'articolo 160, secondo comma, una moratoria sino ad un anno dall'omologazione per il pagamento dei creditori muniti di privilegio, pegno o ipoteca, salvo che sia prevista la liquidazione dei beni o diritti sui quali sussiste la causa di prelazione. In tal caso, i creditori muniti di cause di prelazione di cui al periodo precedente non hanno diritto al voto.

L' integrazione al Piano di Concordato si è resa necessaria, per quanto qui rileva, a seguito delle seguenti circostanze:

- Certificazioni di credito emesse ex art. 182 ter, l.f., dall'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio in data 24 novembre 2020, nonché dai diversi uffici dell'Agenzia delle Entrate Riscossione competenti per territorio in data 22 giugno 2020, 18 agosto 2020, 19 ottobre 2020;
- Intervenuta devoluzione al Fondo Unico di Giustizia delle somme rappresentate dal dossier titoli a garanzia n. 3202081 presso Banca Valsabbina per Euro 219.999,00 e dal rapporto DR 21000000389 presso Banca Ter Credito Cooperativo FVG per Euro 350.702,00;
- Apporto di ulteriore finanza esterna pari ad Euro 123.561,00 da parte del socio Altea S.r.l.;

- Certificazione del credito previdenziale emessa dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale in data 1 settembre 2020.

Come si è già illustrato, il nuovo Piano, prevede un pagamento in misura superiore in favore dell' Agenzia delle Entrate, pari ad Euro 13.588.766, rispetto alla somma di Euro 13.018.066 prevista nella precedente formulazione.

Contestualmente, riducendosi le somme a disposizione per i creditori chirografari ed i crediti privilegiati degradati, il nuovo Piano prevede un pagamento in favore dei creditori delle classi chirografarie 1, 2 e 3 che decresce dalla percentuale prevista (1,66%) all'1,19%.

Restano invariate tutte le differenze di valore a vantaggio dell'ipotesi concordataria, già dettagliate e descritte nella relazione di attestazione originaria e nelle successive integrazioni.

La proposta concordataria, pertanto, continua a consentire, anche dopo le modifiche del Piano, un miglior soddisfacimento del debito tributario rispetto all'alternativa liquidatoria (fallimento), gli esiti di tale eventuale denegato procedimento sono stati stimati dal Dott. Paolo Longoni, attestatore ex art. 160, comma 2, L.F., che nell'integrazione effettuata ha attestato *che i creditori privilegiati, compresi i crediti derivanti da tributi erariali e da contributi previdenziali, di cui la proposta prevede la soddisfazione non integrale, godono nell'ipotesi concordataria di una soddisfazione non inferiore, anzi significativamente maggiore, rispetto a quella realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato dei beni assistiti dalle rispettive cause di prelazione, in conseguenza dell'incapienza del patrimonio realizzabile in ipotesi di liquidazione concorsuale dei beni.*

CONCLUSIONI - ATTESTAZIONE

La sottoscritta, alla luce di tutto quanto esposto nella presente relazione integrativa e nei limiti di tutto quanto dedotto, che forma parte integrante delle presenti conclusioni

V I S T E

- le modifiche del piano di concordato come integrato;

RICHIAMATE

- per il resto le proprie precedenti attestazioni,

A T T E S T A

che, relativamente alle modifiche apportate, permangono la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del Piano di Concordato, e la prosecuzione dell'attività d'impresa prevista dal piano di concordato è funzionale al migliore soddisfacimento dei creditori ai sensi dell'art. 186- bis L.F.

Napoli, 7 dicembre2020

Dott. Liliana Speranza

